



Decreto nr. 41

AMBASCIATA d'ITALIA – PODGORICA

**AFFIDAMENTO DIRETTO SEMPLIFICATO TRAMITE DETERMINA A CONTRARRE
(per affidamenti diretti di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro con operatore già
individuato)**

L'AMBASCIATORE D'ITALIA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, “Ordinamento dell’amministrazione degli affari esteri”;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.54, “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari di I categoria del Ministero degli affari esteri”;

Visto il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale 2 novembre 2017, n. 192, “Regolamento recante disciplina delle procedure per l’affidamento e la gestione dei contratti da eseguire all’estero”;

Considerata l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’art. 6, comma 8, del DPR n. 54 del 2010;

Considerata l’esigenza non programmata di consentire l’esercizio del voto per corrispondenza in occasione delle elezioni politiche del 25 settembre 2022, come richiesto dal messaggio ministeriale 120193 del 22 luglio 2022, e successivo messaggio 120549 del 26 luglio 2022 relativo ai finanziamenti alle sedi;

Considerato che, tenuto conto dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, si rende necessario provvedere con urgenza alle spese postali per l’invio dei plichi elettorali, inclusa la loro restituzione postale alla Sede delle schede votate;

Vista la conferma delle tariffe pubbliche, come da scambio di email allegato con Poste del Montenegro (ente pubblico che gestisce i servizi postali), Ufficio Centrale di Podgorica, per la spedizione dei plichi elettorali, in caso di necessità anche con servizio espresso, con raccomandata con ricevuta di ritorno, nonché l’affrancatura per il ritorno postale delle schede, per un costo di € 1,95 a plico;

Considerato che il numero effettivo degli invii postali, corrispondenti ai connazionali aventi diritto tenendo conto anche dei cittadini italiani temporaneamente presenti in Montenegro, e sulla base dei precedenti appuntamenti elettorali, è pari a 300, ma tenendo conto anche di un numero stimato di 20 eventuali richieste di rinvio in caso di mancato arrivo del plico originale entro i termini previsti;

Considerato che il costo massimo stimato (in caso di utilizzo anche del servizio espresso) per l’invio di 320 plichi postali secondo le tariffe confermate da Poste del Montenegro nella email del 10.08.2022, è pari a euro 624,00;

Considerato che il suddetto importo massimo è inferiore ad euro 40.000, importo pari al 50% dell'equivalente in valuta locale (Euro) della soglia di euro 80.000, come determinato dalla comunicazione della Commissione Europea 2017/C 438/01 pubblicata nella GUUE del 19 dicembre 2017;

Considerato che il suddetto importo, in attesa dell'assegnazione dei finanziamenti, trova capienza sui fondi disponibili nel bilancio della sede;

Considerato che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquisire, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del DM n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;

Considerato che non esistono cause di esclusione ai sensi dell'art.57 della Direttiva 2014/24/UE e dell'art.80 del Codice degli Appalti in capo al soggetto selezionato;

Considerato che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento Segr. Leg. Damiano Rampini in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquisire, l'importo contrattuale massimo è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

Visto che con la procedura automatica dell'ANAC è assegnato il numero **CIG ZEE376F937**;

DETERMINA

1. l'affidamento diretto a Poste del Montenegro, ente pubblico che gestisce i servizi postali, della spedizione postale dei plichi elettorali come da modalità in premessa, inclusa l'affrancatura per il ritorno postale delle schede, per n. **300** elettori, prevedendo peraltro un massimo di eventuali altri **20** plichi in caso di richieste di rinvio per mancata ricezione della spedizione originaria, alle tariffe di cui all'allegato per un costo massimo di **euro 650,00** al netto delle imposte indirette;
2. Che gli importi effettivamente dovuti, alla luce anche del tipo di servizio che sarà utilizzato (eventuale servizio espresso in aggiunta alla raccomandata con ricevuta di ritorno) saranno pagati al fornitore previo ottenimento di idonei documenti giustificativi, ove necessario e in via eccezionale, se richiesto da Poste del Montenegro, per contanti;
3. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo II.04.03 (Spese per consultazioni elettorali e referendarie) del bilancio di sede;
4. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Podgorica,

Il responsabile unico del procedimento
Segr. Leg. Damiano Rampini

L'Ambasciatore
Andreina Marsella